



Ministero della Giustizia

*Dipartimento dell'Organizzazione Giudiziaria, del Personale e dei Servizi
Direzione Generale delle Risorse Materiali e delle Tecnologie
Il Direttore Generale*

IV/TDA

AL PROCURATORE GENERALE DELLA
REPUBBLICA PRESSO LA CORTE DI APPELLO DI
ROMA
(rif. 951 del 28/01/2022)

Oggetto: Acquisto apparati controllo green-pass Uffici giudiziari di Roma

VISTA la **L. 24 aprile 1941, n.392** – *Trasferimento ai Comuni del servizio dei locali e dei mobili degli Uffici giudiziari e s.m.i.*:

- art.2, comma 2, che prevede che le spese obbligatorie, relative ai locali ed ai mobili che hanno sede nella Corte di Cassazione e degli Uffici giudiziari, sono trasferire dai Comuni al Ministero della Giustizia a decorrere dal 1° settembre 2015 (come modificato dall'art.1, comma 326, L. n.190/2014);

VISTO il **D.Lgs. 18 aprile 2016, n.50** - *Codice dei contratti pubblici e s.m.i.*

- art.32, comma 2, che prevede l'obbligo per le stazioni appaltanti di determinare di contrarre, individuando gli elementi essenziali del contratto ed i criteri di selezione degli operatori economici e delle offerte, prima delle procedure di affidamento dei contratti pubblici;
- art.31, comma 1, che prevede l'obbligo per le stazioni appaltanti di individuare un responsabile unico del procedimento (RUP) per le fasi della programmazione, progettazione, affidamento ed esecuzione di ogni procedura di affidamento di un appalto o di una concessione;
- art.31, comma 4, lett b) che attribuisce al RUP la cura del controllo dei livelli di prestazione, di qualità e di prezzo, in ciascuna fase di attuazione degli interventi;

VISTO il **R.D. 18 novembre 1923, n.2440** - *Nuove disposizioni sull'amministrazione del patrimonio e sulla contabilità generale dello Stato*, modificato nel testo dalla L. 31 dicembre 2009, n.196 e dalla L. 7 aprile 2011, n.39;

VISTO il **R.D. 23 maggio 1924, n.827** - *Regolamento per l'amministrazione del patrimonio e per la contabilità generale dello Stato e s.m.i.*;

VISTA la **L. 27 dicembre 2006, n.296** - *Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2007)*:

- art.1, comma 449, che prevede l'obbligo per le Amministrazioni statali centrali e periferiche di approvvigionarsi utilizzando le convenzioni quadro;

VISTA la **L. 24 dicembre 2007, n.244** - *Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2008)*:

- art.2, comma 573 che prevede che le stazioni appaltanti possono ricorrere per l'acquisto di beni e servizi alla convenzione stipulata da CONSIP SPA, nel rispetto dei principi di tutela della concorrenza;

VISTA la **L. 30 dicembre 2018, n.145** - *Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2019 e bilancio pluriennale per il triennio 2019-2021*:

- art.1, comma 130, che prevede l'obbligo per le Amministrazioni statali centrali e periferiche di fare ricorso al MePA (di cui all'art.328, comma 1, del D.P.R. 5 ottobre 2010), per gli acquisti di beni e servizi d'importo pari o superiore a € 5.000 ed al di sotto della soglia di rilievo comunitario;

VISTO il **D.L. 16 luglio 2020, n.76** - *Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale (come modificato dal DL n.77/2021)*:

- art.1, comma 1, che prevede (in deroga agli articoli 36, comma 2, del D.Lgs. 18 aprile 2016, n.50) l'applicazione delle procedure di affidamento di servizi e forniture d'importo inferiore alla soglia di rilevanza comunitaria (€ 139.000), qualora la determina a contrarre o altro atto di avvio del procedimento equivalente sia adottato entro il 30 giugno 2023.

In tal caso, l'aggiudicazione o l'individuazione definitiva del contraente avviene entro il termine di 2 mesi dalla data di adozione dell'atto di avvio del procedimento.

Il mancato rispetto del predetto termine, la mancata tempestiva stipulazione del contratto ed il tardivo avvio dell'esecuzione dello stesso possono essere valutati ai fini della responsabilità del RUP per danno erariale e, qualora imputabili all'operatore economico, costituiscono causa di esclusione dello stesso dalla procedura o causa di risoluzione del contratto per inadempimento, che dovrà essere dichiarata senza indugio dalla stazione appaltante e opera di diritto;

- art.1, comma 2, lett. a), che prevede l'applicazione dell'affidamento diretto per servizi e forniture d'importo inferiore ad € 139.000; In tali casi la stazione appaltante procede all'affidamento diretto, anche senza consultazione di più operatori economici, fermo restando il rispetto dei principi di cui all'art.30 del D.Lgs. 18 aprile 2016, n.50;
- art.1, comma 4, che prevede l'obbligo per le stazioni appaltanti di non richiedere le garanzie provvisorie di cui all'art.93 del D.Lgs. 18 aprile 2016, n.50, salvo che in considerazione della tipologia e specificità della singola procedura, ricorrano particolari esigenze che ne giustificano la richiesta: in tal caso, il relativo ammontare è dimezzato rispetto a quello previsto dal medesimo art.93.

VISTA la **L. 13 agosto 2010, n.136** – *Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia (come modificata dalla L. n.217/2010)*:

- art.3, comma 1, che prevede l'obbligo per gli appaltatori di utilizzare c/c (bancari o postali) dedicati alle commesse pubbliche dove registrare i relativi movimenti finanziari.

CONSIDERATO che la Procura Generale presso la Corte di Appello di Roma ha espresso la necessità di stipulare un contratto di acquisto di 22 apparati di verifica del certificato verde Covid-19 per gli Uffici giudiziari di Roma;

CONSIDERATO che nella richiesta è stata indicata una spesa per l'importo di € 21.497,97 oltre IVA;

RITENUTO evadere la richiesta per la parte di rispettiva competenza in ambito di apparati di sicurezza;

RITENUTO necessario procedere alla realizzazione degli interventi richiesti al fine di assicurare il buon funzionamento degli Uffici giudiziari;

CONSIDERATO che la predetta fornitura risponde all'esigenze in materia di sicurezza nei luoghi di lavoro, di cui al D.Lgs. 9 aprile 2008, n.81;

CONSIDERATE le misure organizzative connesse al D.L. 07/01/2022 in materia di controllo delle certificazioni verdi Covid-19 per l'ingresso presso le strutture giudiziarie:

VISTA la circolare del Dipartimento dell'Organizzazione Giudiziaria n. 000765/U del 14/01/2022 sulla disciplina di acquisto di materiale tecnologico per il controllo della certificazione verde Covid-19

DETERMINA

Per la Procura Generale presso la Corte di Appello di Roma:

1. l'attivazione della procedura di affidamento diretto, ai sensi dell'art.1, comma 2, lett.a) del D.L. 16 luglio 2020, n.76 (come modificato dal DL n.77/2021) per la stipula di un contratto di acquisto di n.22 apparati di controllo green-pass da installare presso gli Uffici giudiziari di Roma;
2. l'autorizzazione alla spesa per un importo massimo di € 21.497,76 (IVA 22% esclusa), da imputare al cap.7211.2;

Nomina responsabile unico del procedimento (RUP), dott.ssa Mariarosaria Donnici Dirigente Amministrativo che a sua volta dovrà:

- svolgere i compiti previsti dall'art.31 e dalle altre disposizioni del D.Lgs. 18 aprile 2016, n.50/2016;
- assicurare il rispetto degli adempimenti previsti dall'art.3 della L. 13 agosto 2010, n.136;
- rendere, entro 10 giorni dalla nomina, la dichiarazione al dirigente preposto all'Ufficio competente, ai sensi del DPR 445/2000, circa l'assenza di conflitti di interesse di cui all'art. 42 del d.lgs. 18 aprile 2016, n. 50, compilando l'apposito modello reperibile su SIGEG

Il Procuratore Generale presso la Corte di Appello di Roma, in qualità di Funzionario delegato competente, provvederà ad eseguire i pagamenti dei corrispettivi contrattuali, previa acquisizione della verifica di regolare esecuzione del contratto, mediante i fondi che sono stati messi a disposizione sul cap.7211.2 del bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2022.

Al fine di assicurare la corrispondente copertura finanziaria, si resta in attesa di ricevere la comunicazione:

- a) della disposta aggiudicazione definitiva;*
- b) della data di sottoscrizione del contratto e della relativa durata (laddove trattasi di un servizio);*

Si comunica, infine, che codesto Ufficio potrà provvedere ad inserire nel sistema SIGEG i dati relativi al contratto pubblico di cui sopra, mediante gli estremi identificativi (n° e data) della presente determinazione, al fine di adempiere all'obbligo di pubblicarne le informazioni rilevanti (L. n.190/2012, del D.Lgs. n.33/2013, come modificato dal D.Lgs. n.97/2016 e dalle Linee guida ANAC del 28-12-2016).

IL DIRETTORE GENERALE
Massimo ORLANDO

All. Nota P.G. Roma



PROCURA GENERALE DELLA REPUBBLICA

presso la

Corte d'appello di Roma

PIAZZA ADRIANA 2, 00193 - ROMA

URGENTE

Al Ministero della Giustizia

**Dip. Dell'Org.Giud., del personale e dei servizi
Dir.gen. delle risorse materiali e delle tecnologie
c.a. Cons. Massimo ORLANDO**

nonché, per opportuna conoscenza

**Al Sig.Presidente della Corte d'appello di Roma
in qualità di Presidente della Conferenza
Permanente per il funzionamento
degli uffici giudiziari di Roma**

OGGETTO: Richiesta di atto di determina per l'autorizzazione alla spesa relativa all'acquisto di apparati di lettura del certificato verde per l'accesso agli uffici giudiziari di Roma.

Il decreto-legge del 7 gennaio scorso n. 1 ha esteso l'obbligo del possesso e dell'esibizione, su richiesta, del certificato verde Covid-19, già previsto per i magistrati e per il personale amministrativo e soggetti equiparati, anche ai difensori, ai consulenti, ai periti e agli altri ausiliari del magistrato estranei all'amministrazione della giustizia.

Il succitato decreto-legge prevede altresì, all'art.9 bis (come modificato dall'art. 3 del decreto-legge n. 1 del 7 gennaio scorso), l'estensione del controllo sul possesso del *green pass* ai soggetti diversi da quelli già indicati nei punti precedenti, a far data dal 1° febbraio e sino al 31 marzo 2022, in combinato disposto con il d.P.C.m. del 21 gennaio u.s. che enuclea le attività riferite alle *esigenze essenziali e primarie della persona* per le quali non è invece richiesto il possesso della certificazione verde.

Per effetto del combinato disposto di legge gli uffici giudiziari sono chiamati ad intensificare i controlli ai varchi di accesso nei confronti di una pluralità di soggetti estranei all'amministrazione della giustizia, anche tramite verifiche a campione.

A tal proposito occorre prendere in considerazione l'ingente flusso di persone che quotidianamente transitano per gli uffici giudiziari romani, lungo tutti i varchi di accesso alle sedi, dislocate tra piazzale Clodio e le altre ubicazioni dei plessi giudiziari.

Attualmente, peraltro, il controllo sugli accessi è demandato, nella quasi totalità, in via provvisoria e stante l'urgenza alle forze dell'ordine, presenti secondo turnazioni distinte ufficio per ufficio, a seconda dell'esigenza legata alla sede giudiziaria; ove non presenti, la sicurezza sui varchi di accesso è curata dall'aggiudicataria società di vigilanza privata armata, individuata a seguito di procedura di evidenza pubblica.

Allo stato, inoltre, giova sottolineare che presso tutti i varchi di accesso, come da prescrizioni normative in vigore, viene effettuata la rilevazione automatica della temperatura corporea, attraverso l'utilizzo di apparati del tipo video camere termiche, ovvero apparecchi "stand alone" idonei alla misurazione della temperatura. L'automatizzazione di tale tipo di controllo consente di arginare il più possibile l'intervento umano e assicura perciò un migliore deflusso al momento dell'accesso. Tanto per evidenziare che ciascun ufficio giudiziario della Capitale, nel corso del protrarsi dello stato di emergenza sanitaria, ha provveduto, secondo proprie esigenze, ad attuare profilassi di controllo automatizzato al momento dell'accesso, dotandosi della strumentazione tecnica più adatta. A prescindere dalla presenza di personale appartenente alle forze dell'ordine, ovvero personale in regime privato, abilitato alla vigilanza armata.

Attualmente, i controlli in essere nei confronti dei difensori e degli ausiliari del giudice e prossimamente nei confronti dell'utenza in generale salvo le eccezioni previste, sono gestiti attraverso l'ausilio di dispositivi mobili (*smartphone*), già nella disponibilità degli uffici a seguito di apposita fornitura erogata da codesta amministrazione centrale, all'uopo predisposta.

Pur tuttavia, da più sedi giudiziarie è stata reclamata l'inadeguatezza di tale strumentazione alla luce dell'ingente flusso di soggetti estranei all'amministrazione della giustizia, che ha imposto un ripensamento circa le modalità di effettuazione del citato controllo sulla certificazione verde. I dispositivi mobili non consentono, infatti, quel necessario quanto "veloce" accesso presso le sedi giudiziarie, procurando, non di rado, rallentamenti e assembramenti, a danno dell'utenza in genere.

La Conferenza permanente ha ritenuto opportuna l'implementazione del controllo anche per il tramite di apparati e strumentazioni maggiormente idonee ad una verifica automatica.

Nella riunione del 13 gennaio scorso, sono state prese in esame diverse opzioni secondo le specifiche esigenze degli uffici giudiziari romani. La Conferenza ha delegato la Procura generale a svolgere, per il tramite dei suoi uffici, sotto il coordinamento del dirigente amministrativo, indagini di mercato volte a reperire la disponibilità di apparati automatici per la lettura del *green pass*.

A seguito del conferimento della predetta delega sono stati contattati tre operatori economici (già noti agli uffici giudiziari per i quali hanno fornito in passato apparati del medesimo genere per il controllo della temperatura), i quali hanno espletato un sopralluogo congiunto nelle sedi giudiziarie interessate, alla presenza di referenti amministrativi interni. Al termine delle operazioni,

d'intesa tra gli uffici, sono stati individuati i varchi d'accesso da monitorare e il relativo fabbisogno è stato tradotto nei preventivi formalizzati alla Procura generale, in quanto ente capofila.

L'esito dell'indagine economica condotta è sintetizzato nell'allegata relazione, già depositata alla Conferenza permanente del 27 gennaio u.s., la quale, all'unanimità, ha deliberato di dare mandato alla Procura generale quale ente capofila per la formalizzazione della richiesta d'acquisto degli apparati di lettura *green pass* e di richiedere, pertanto, atto di determina per l'autorizzazione alla relativa spesa, individuando altresì il R.U.P. della procedura nel Dirigente amministrativo in servizio presso questa Procura generale, dott.ssa Mariarosaria Donnici.

A completamento del quadro va precisato che, dopo la seduta della Conferenza permanente, è pervenuto un secondo preventivo, che pure si allega per compiuta informazione alla presente nota.

Alla luce di tutto quanto premesso, si richiede atto di determina per l'autorizzazione alla spesa di € 21.497,76 (iva esclusa), per l'acquisto e la posa in opera di n. 22 apparecchi (più 8 implementazioni *up load*) da distribuire agli uffici giudiziari come da fabbisogno indicato nell'allegato alla presente richiesta, gravante sul corrispondente capitolo 7211.3, rappresentando l'urgenza dell'approvvigionamento per i motivi summenzionati e pertanto suggerendo il ricorso alla procedura di affidamento diretto ai sensi del vigente codice dei contratti pubblici, se ritenuto condivisibile ed aderente al caso di specie.

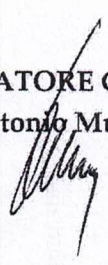
A tal fine si individua sin da ora il Responsabile Unico del Procedimento, che curerà tutti gli adempimenti previsti dal codice dei contratti pubblici, nella persona del dirigente amministrativo della Procura generale presso la Corte d'appello di Roma, dott.ssa Mariarosaria Donnici.

Rimanendo a disposizione per eventuali chiarimenti ed in attesa di cortese riscontro, l'occasione è gradita per porgere cordiali saluti.

Roma, 28 gennaio 2022

IL PROCURATORE GENERALE

Antonio Mura



Si allega:

- 1) fabbisogno apparati di lettura *green pass* per gli uffici giudiziari di Roma;
- 2) verbali Conferenza permanente del 13 e del 27 gennaio u.s. e allegati;
- 3) preventivi di spesa per gli apparati di lettura *green pass*.

1. Descrizione Generale

Al ſeguito del ſopralluogo effettuato in data 17/01/2022, preſſo gli uffici Giudiziari per l'installazione e l'Up-Grade dei lettori di Maſcherina e Green-Paſſ.

Con la preſente ſi comunicano i ſiti intereſſati alla lavorazione e alla manutenzione per la durata di 24 Meſi.

Ufficio Giudiziario	Ingreſſo	Apparato a parete	Apparato a piantana	Implementazione (upload) apparati preſenti
Corte di Appello (Presidenza)	Via Varisco 3-5	1		
Corte di Appello (Caſellario)	Via Amato	1	1	
Corte di Appello (Aule Udienza)	via Romeo Romei	1		
Procura Generale della Repubblica	Piazza Adriana 2		5	1
Procura della Repubblica e Tribunale	via Golametto		1	4
Procura della Repubblica e Tribunale	Via Varisco 20		1	
Giudice di Pace	via Teulada 28	1		
Giudice di Pace	via Teulada 40	1	1	
Giudice di Pace	via Gregorio VII		1	1
Procura della Repubblica e Tribunale per i Minorenni	Via Breſciani		1	
Tribunale Civile	via Damiata		2	
Tribunale Civile	via Giulio Ceſare 52		1	
Tribunale Civile	Via Lepanto		1	
Tribunale Civile (UNEP)	via Giulio Ceſare 52		1	
Tribunale di Sorveglianza	via Triboniano			1
Casa Circondariale Rebibbia	via Caſale di San Baſilio		1	1
TOTALI		5	17	8

2. Offerta Economica

Produttore	Model	Descrizione	U.M.	Q.tà	Prezzo unitario	TOTALE IN OPERA
HIKVISION	DS-K1T671TM-3XF	Fornitura ed Installazione Terminale Rilevazione Temperatura corporea con Face	Q.tà	22	697,44	15.343,68
HIKVISION	DS-KAB6-QR	Fornitura ed Installazione QR Code Reader	Q.tà	8	127,97	1.023,74
HIKVISION	DS-KAB671-B	Fornitura ed Installazione Stand Stick Piantana per Terminale	Q.tà	17	183,89	3.126,10
ALTINTECH		Configurazione e messa in servizio	Q.tà	1	207,12	207,12
ALTINTECH		manutenzione 24 mesi Visita Trimestrale	Q.tà	1	1.797,12	1.797,12
						21.497,76

TOTALE OFFERTA € 21.497,76